

Ridimensionamento (pari al 60%) che rischia di provocare un "danno irreparabile" per moltissimi enti

# Taglio delle risorse per investimenti oggi incontro AnciSicilia-Ardizzone



“Se sul fronte dei trasferimenti regionali ai Comuni per spese d’investimento la situazione dovesse rimanere ferma a quanto previsto dal decreto dell’assessorato regionale alle Autonomie locali del 14 novembre 2016, si rischia di aggravare una situazione che sta portando, settimana dopo settimana, con una progressione che non ha precedenti nel pas-

sato, nuovi Enti a dichiarare il dissesto”. Lo hanno detto Leoluca Orlando e Mario Emanuele Alvano, rispettivamente presidente e segretario generale dell’AnciSicilia, che aggiungono: “Il decreto prevede il riparto di 50 milioni a fronte dei complessivi 165 (di cui 115 fondi Pac) previsti dalla Legge di Stabilità regionale e, in base a essa,

utilizzabili anche per il pagamento delle rate dei mutui contratti per le medesime finalità. Se confrontiamo la situazione del 2016 con quella dell’anno precedente, in cui furono stanziati per la medesima finalità 115 milioni, siamo di fronte a un taglio che sfiora il 60% e che, ‘ufficializzato’ solamente a fine anno, rischia di determinare un danno irreparabile”.

“La situazione degli Enti locali siciliani (Comuni, Unioni di comuni, Liberi Consorzi e Città Metropolitane) – hanno aggiunto Orlando e Alvano - deve essere al centro delle priorità di Governo e Parlamento regionale. Per questa ragione vengano i 220 milioni che dovrebbero essere destinati agli Enti di area vasta ma si intervenga con decisione per introdurre, sin dall’assestamento di bilancio, una norma che ponga rimedio alla disastrosa riduzione delle risorse destinate a

spese di investimento”.

“Abbiamo già posto il tema con estrema chiarezza in II Commissione – hanno precisato il presidente e il segretario generale dell’Associazione dei Comuni siciliani - e confidiamo nell’incontro di oggi con il presidente dell’Ars, Giovanni Ardizzone, affinché si possa trovare una soluzione efficace nei ristretti tempi (30 novembre) per apportare variazioni ai Bilanci comunali”.

“L’AnciSicilia – ha concluso il presidente Orlando - sarà costretta, in assenza di una forte presa di posizione del Governo sulle spese d’investimento, ad avviare e sostenere ogni iniziativa di protesta possibile per far comprendere ai cittadini che non si possono sempre e soltanto additare gli amministratori locali come gli unici responsabili dei tagli ai servizi e alle opere e manutenzioni ordinarie e del progressivo innalzamento dei tributi locali”.

## “Tavolo regionale Urbact III” Importanti opportunità di finanziamento Ue per i Comuni dell’Isola

“Tavolo regionale Urbact III. Progetti, metodologie e opportunità di finanziamento Ue per i comuni siciliani”, questo il titolo del convegno che si è svolto il 17 novembre scorso a Villa Niscemi e che ha registrato la partecipazione di oltre 150 amministratori, dirigenti e funzionari.

L’evento, organizzato dall’AnciSicilia in collaborazione con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Sicilia e l’Anci (National Urbact point per l’Italia), è nato per favorire un maggiore accesso dei Comuni siciliani al programma Urbact e condividere le esperienze delle città che già ne stanno sperimentando azioni e metodologie.

“Si tratta – hanno spiegato il presidente e il segretario generale dell’AnciSicilia, Leoluca Orlando e Mario Emanuele Alvano – di un progetto concepito per le città e per diffondere buone pratiche che vanno dalla mobilità all’integrazione culturale. Ci auguriamo che, attraverso l’utilizzo del programma Urbact, la Sicilia diventi leader rispetto alle buone pratiche e proprio per raggiungere questo obiettivo, consigliamo alle amministrazioni dell’Isola di stare molto attente e di essere quanto più possibile reattive rispetto alle opportunità di finanziamento che arrivano dall’Ue. Mi preme sottolineare che l’obiettivo principale di questo progetto è quello di sviluppare una rete di politiche urbane sostenibili e di realizzare piani d’azione locale tematici in collaborazione con stakeholder e gruppi di cittadini, promuovendo lo sviluppo partecipato e l’utilizzo di diverse tipologie di fondi europei”.

“L’AnciSicilia – hanno concluso Orlando e Alvano – già da tempo promuove incontri come questo che possano andare incontro alle rinnovate esigenze dei comuni e diffondere in maniera capillare tutte le opportunità esistenti in materia di finanziamenti”.

Il programma di cooperazione territoriale Urbact III, è stato approvato due anni fa dalla Commissione europea nell’ambito del periodo di programmazione 2014-2020 e funziona come un circuito europeo di scambio e apprendimento con lo scopo di promuovere lo sviluppo urbano sostenibile. Faciliterà lo scambio di conoscenze e buone pratiche tra città e altri organismi locali, permetterà alle città europee di lavorare insieme per sviluppare soluzioni alle sfide urbane e condividere buone pratiche in tutta Europa.

Tra i relatori presenti all’incontro: Gianfranco Rizzo, assessore ai Fondi extracomunali di Palermo, Cleo Li Calzi, coordinatrice del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Siciliana, Simone d’Antonio, National Urbact point dell’Anci nazionale.



## L’intervista. Giovanni Moscato, sindaco di Vittoria “Valorizzare i prodotti tipici e la cultura locale puntando alla destagionalizzazione del turismo”

L’aumento dei costi del servizio integrato dei rifiuti, soprattutto dopo l’emergenza dell’estate scorsa, crea non pochi problemi agli amministratori siciliani che si trovano a gestire un servizio fondamentale per la vivibilità e la salute pubblica con pochi mezzi e poche risorse. Qual è la situazione nel suo Comune?

“In soli 5 mesi abbiamo affrontato due drammatiche emergenze. Quella estiva, di carattere regionale, che ha rallentato la raccolta e il conferimento in discarica per diverse settimane, e una invece atavica perché il Comune di Vittoria, che non aveva mai avviato la raccolta differenziata. In pochi mesi abbiamo approvato il regolamento per la differenziata e pubblicato e aggiudicato il bando per la raccolta differenziata porta a porta per adeguare la città (fanalino di coda in termini ambientali) al resto della provincia. Sarà una grande sfida che affronteremo insieme con passione e consapevolezza”.

La valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche del Comune da Lei amministrato può diventare volano di sviluppo per tutto il territorio ragusano. Quali iniziative intende porre in essere per implementare la conoscenza, la produzione e l’esportazione dei prodotti tipici di Vittoria?

“Siamo una realtà con tantissime eccellenze e puntando sul marketing, la comunicazione, la creazione di percorsi enogastronomici potremo rendere Vittoria una meta ambita e conosciuta in tutta Italia. Proprio qualche settimana addietro abbiamo patrocinato una due giorni sul Cerasuolo, con un Cerasuolo Night party e una Cerasuolo runners (una mezza maratona tra i vigneti del territorio con oltre 200 atleti da tutta la Sicilia). Oltre al vino, abbiamo un’ortofrutta di grandissima qualità e abbiamo pensato alla creazione di un fondo ad hoc per il marketing con il contributo dei box del nostro mercato ortofrutti-colo”.

La grave crisi finanziaria che attanaglia i Comuni siciliani ha costretto molti amministratori locali ad operare drastici tagli ai servizi ai cittadini, con grave disagio per le fasce deboli della popolazione. Quali sono le iniziative che intende portare avanti a sostegno di bambini, anziani e disabili?

“Vittoria, come la maggior parte delle città, vive una gravissima crisi economica. Ogni giorno fronteggiamo le emergenze e personalmente in pochi mesi ho ricevuto centinaia di cittadini in fortissime difficoltà in termini lavorativi e abitativi. Abbiamo avviato il percorso del Sia, Sostegno all’inclusione attiva, e predisposto il

progetto del Last minute market che consentirà di recuperare i cibi invenduti o prossimi alla scadenza ai più bisognosi in raccordo con associazioni e parrocchie. Per i bambini delle famiglie meno abbienti abbiamo riservato dei posti gratuiti nei corsi tenuti dalle associazioni sportive e culturali per includere quanto più possibile e far crescere culturalmente tutta la città”.

Il turismo può essere considerato la chiave di volta per lo sviluppo della nostra Isola, ma va destagionalizzato e implementato con iniziative innovative. Quali sono le sue proposte, da sindaco neo eletto, per incrementare il numero dei turisti nel suo Comune?

“Vittoria e Scoglitti sono molto giovani ma hanno un grande patrimonio da sfruttare. Innanzitutto abbiamo fortemente voluto e ottenuto la presenza del Comune di Vittoria nell’Infopoint turistico nell’aeroporto di Comiso e abbiamo redatto un regolamento per incentivare l’apertura di nuove attività del settore turistico e recettivo a Scoglitti e nel centro di Vittoria: per i primi cinque anni ci sarà l’esenzione totale dei tributi locali. Abbiamo aperto alle visite la splendida sede del Comune, Palazzo Iacono, e il nostro stupendo Teatro comunale. Inoltre, la recente Notte bianca nel centro cittadino ha sancito un grande successo di pubblico. Stiamo lavorando alla



creazione di un percorso Liberty e di un percorso enogastronomico sfruttando le nostre eccellenze e i quasi dieci chilometri di costa di Scoglitti e il pescato di grandissima qualità”.